

Lavoro

Gli operai alla vigna (Mt 20,1-16)



Premesse

- Inizia con *gar* (infatti):
 - Risposta alla domanda di Pietro: *cosa avremo in cambio?*
- Struttura in 4 parti
 - Ingaggio (vv.1-7)
 - Paga (vv.8-10)
 - Giustificazione (vv.11-16)
 - Monizione finale (v.16)

Ingaggio (Mt 20,1-7)

Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: "Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò". Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno, e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?". Gli risposero: "Perché nessuno ci ha presi a giornata". Ed egli disse loro: "Andate anche voi nella vigna".

- **Padrone di casa è protagonista**
 - Vari orari di chiamata: alba, 9, 12, 17, sera
 - I continui appelli di Dio
 - Prende iniziativa
 - 8 verbi su 10, altri 2 sono la risposta
- **Uscita**
 - Ricerca... Avvistamento
 - Sulla piazza non per ozio ma per farsi trovare
 - Accoglie anche gli ultimi che nessuno ha voluto
- **Contratto sempre meno chiaro**
 - Un denaro: la normalità
 - Quello che è giusto
 - ... tace...
 - Preparazione della sorpresa finale: tecnica narrativa
- **Andate**
 - invito alla conversione...
 - vigna = fede

Paga (Mt 20,8-10)

Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: “Chiama i lavoratori e da’ loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi”. Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch’essi ricevettero ciascuno un denaro.

- **Ottemperanza alla Torah**

- Dt 24,14-15: *Non defrauderai il salariato povero e bisognoso, sia egli uno dei tuoi fratelli o uno dei forestieri che stanno nella tua terra, nelle tue città. Gli darai il suo salario il giorno stesso, prima che tramonti il sole, perché egli è povero e a quello aspira. Così egli non griderà contro di te al Signore e tu non sarai in peccato.*

- **Sorpresa**

- **Inizio a pagare dagli ultimi**

- Elemento narrativo necessario per il finale
 - Provocazione alla logica umana

- **La paga è uguale per tutti!**

- **Prima risposta a Pietro:**

- Chi ha ricevuto di più deve dare di più
 - Servo inutile...

Giustificazione (Mt 20,11-15)

Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: “Questi ultimi hanno lavorato un’ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo”. Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: “Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest’ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?”.

- **La protesta: trattati come noi...**
 - **Non protestano contro la paga ma contro la generosità**
 - **Salta il rapporto lavoro-salario: teoria retribuzionistica**
 - Padre misericordioso: richiamo al figlio maggiore (Lc 15)
 - **I primi: i giudei, i giusti**
 - **Gli ultimi: i pagani, i peccatori, la scelta di Gesù**
 - **L'apertura ai peccatori secondo la loro risposta**
 - **Il merito non nella quantità ma nella qualità della risposta**
- **La spiegazione: faccio ciò che voglio...**
 - **La logica di Dio non si modella su quella umana**
 - **Retribuzione: *hai concordato con me per un denaro***
 - **Superamento: *io sono buono***
 - **Secondo la giusta retribuzione, gli ultimi restano nell'indigenza**

Applicazione (Mt 20,16)

Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».

- Seconda risposta a Pietro:
 - I discepoli rinunciano a tutto facendosi ultimi per diventare primi
- Gli ultimi hanno guadagnato di più
- Gesù: chi si fa ultimo guadagnerà di più
- Dio-uomo: chiamata-risposta
- Dio offre a tutti la stessa possibilità

SANDRO PARENZO PRESENTA

LA STORIA DI UN UOMO
LA STORIA DI UN PAESE



THE BUTLER

UN MAGGIORDOMO ALLA CASA BIANCA

ISPIRATO A UNA STORIA VERA

- **Regia:** Lee Daniels
- **Interpreti:** Forest Whitaker (Cecil Gaines), Oprah Winfrey (Gloria Gaines), Mariah Carey (Hattie Pearl), John Cusack (Richard Nixon), Jane Fonda (Nancy Reagan), Cuba Gooding Jr. (Carter Wilson), Terrence Howard (Howard), Lenny Kravitz (James Holloway), James Marsden (John F. Kennedy), David Oyelowo (Louis Gaines)
- **Genere:** Drammatico
- **Origine:** USA
- **Anno:** 2013
- **Soggetto:** «A Butler Well Served by this Election» di Wil Haygood, Washinton Post, 7/11/2008
- **Sceneggiatura:** Danny Strong
- **Fotografia:** Andrew Dunn
- **Musica:** Rodrigo Leao
- **Montaggio:** Joe Klotz

Lee Daniels

Philadelphia, 24
Dicembre 1959



- **Formazione**
 - Lindenwood College, Saint Charles, Missouri
 - Incontra un produttore di Hollywood: direttore di casting e Videoclip musicali
- **Produttore**
 - *Monster's Ball – L'ombra della vita*, Oscar 2002: sceneggiatura, attrice
 - *The Woodsman – Il segreto*, Sundance Festival
 - *Tennessee* (2008): ricerca del padre
- **Regista**
 - *Shadowboxer* (2006), premi vari
 - *Precious* (2009): Cannes 2009
 - *The Paperboy* (2012): pena di morte e polemiche. Premiata N.Kidman
 - *The Butler* (2013)
- **2010: Director Guild of America Awards, Primo regista afroamericano premiato**

Il fatto

Eugene Allen

4 Luglio 1919

31 Marzo 2010



- Nipote di schiavi della Virginia , lavorò in *club* e strutture riservate ai bianchi. Assunto alla Casa Bianca nel 1952 come lavapiatti, poi direttore della dispensa, quindi *butler*, maggiordomo personale del presidente.
- Fu colpito dall'assassinio di John Kennedy nel 1963, fu invitato al funerale e accettò la cravatta offertagli da Jacqueline
- Raggiunse il massimo grado di servitù con Regan e servì capi di Stato di tutto il mondo e Martin Luther King. Lavorò sull'Air Force One con Nixon e a Camp David con Carter. Alla visita di Kohl fu invitato da Nancy Regan, come ospite insieme alla moglie Helene.
- Andò in pensione nel 1986, dopo aver servito otto presidenti e volle restare sempre lontano dalla notorietà. Nel 2008 sostenne Barak Obama, primo presidente afroamericano
- Il 7 novembre 2008, apparve sul Washington Post l'articolo che lo rese famoso in una intervista rilasciata con la moglie e fu inserito tra gli ospiti di onore alla cerimonia di insediamento di Obama.
- Dopo 34 anni di servizio entrò con onore alla Casa Bianca, scortato da un picchetto di Marines. Il 31 marzo 2010 morì per un'insufficienza renale al Washington Adventist Hospital nel Maryland

Sinossi

- Cecil Gaines, maggiordomo alla Casa Bianca dal 1957 al 1986 con sette presidenti attende di incontrare Barak Obama e ripercorre la sua vita.
- 1926, ha 7 anni , lavora in una piantagione di cotone della Georgia. Il padrone Thomas Westfall violenta la madre e uccide il padre. La signora Annabeth lo assume come "negro di casa« e gli insegna i rudimenti del servizio.
- 1937, ha 18 anni ed è assunto al Washington Hotel. Viene notato da un politico che lo introduce come alla Casa Bianca. Sposa Gloria e ha due figli.
- 1957, Cecil è alla Casa Bianca con presidente Eisenhower. Il primogenito Louis non è entusiasta ed entra nella lotta antirazzista.
- 1961, Kennedy presidente. Louis prosegue la lotta. Kennedy nel 1963 viene assassinato a Dallas. La moglie regala a Cecil la sua cravatta. Louis entra nella lotta armata, Cecil disapprova e lo caccia da casa. Il secondo figlio Charlie parte per il Vietnam. Luis abbandona la lotta e riprende gli studi.
- 1980, Regan presidente. Nancy invita la Gloria alla Casa Bianca. Regan non sostiene la lotta afroamericana e Cecil si dimette dopo 34 anni. Louis è entrato in politica.
- 2008, Obama presidente. Louis è eletto deputato al Congresso. Obama desidera conoscere Cecil che indossa la cravatta di Kennedy e si reca all'appuntamento...